



Ufficio d'informazione in Italia

COMUNICATO STAMPA

MUTUI: Informazione e trasparenza alla base di un nuovo progetto di legge europeo

La proposta di direttiva discussa dalla commissione Affari economici del Parlamento europeo mira a "educare" i cittadini che si apprestano a chiedere un prestito bancario o accendere un mutuo, attraverso una normativa dettagliata che eviti pratiche sbagliate. Per un mercato più trasparente nel rispetto delle differenze esistenti tra i 27 Paesi dell'Unione.

Una legislazione più vasta

Il progetto si basa su una proposta della Commissione europea ma ne amplia la portata. "Abbiamo inserito tre nuovi capitoli" ha affermato il relatore spagnolo Antolín SANCHEZ PRESEDO (S&D) "il primo si concentra sull'educazione finanziaria", ciò che le persone devono sapere, - ha proseguito il deputato - in seguito abbiamo preso in considerazione ciò che succede ai cittadini dopo che il prestito è accordato" e, infine, "l'ultimo capitolo si occupa della trasparenza del mercato".

Norme a vantaggio dei consumatori....

Particolare rilievo è dato alle informazioni che i beneficiari devono conoscere prima di chiedere il prestito, in questo senso gli Stati membri sono invitati a promuovere campagne di sensibilizzazione. Nel testo si pone l'accento sulla fase post contrattuale prevedendo, in particolare, disposizioni in materia di rimborsi anticipati, cambiamento del creditore e possibilità di convertire in valuta nazionale i prestiti ottenuti all'estero.

....e di un mercato più stabile

Il nuovo progetto legislativo definisce misure dettagliate per "evitare pratiche di prestito sbagliate" ha aggiunto il relatore, che auspica così la formazione di "mercati più trasparenti e stabili". Sono inoltre state aggiunte disposizioni atte a permettere una valutazione corretta degli immobili garantendo una maggiore tutela per chi chiede un mutuo.

Un settore più sano e maggiore concorrenza pur mantenendo le differenze

Il mercato ipotecario riveste un'importanza vitale per milioni di cittadini europei. Secondo una stima nel 2009, il credito ipotecario ammontava a 6.126 miliardi euro, pari al 52,3% Pil della UE.

Il nuovo testo legislativo vuole migliorare alcune caratteristiche, in favore di una maggiore concorrenza, dal momento che in ogni Stato membro la quota di mercato dei 5 più grandi creditori supera il 75%. I prestatori di credito sono generalmente istituti di credito ma in almeno cinque Stati membri gli enti non creditizi rappresentano fino al 12%.

Sulla differenza del mercato dei crediti tra un Paese e l'altro, SANCHEZ PRESEDO considera che la diversità sia "una risorsa" e che, preservando la sussidiarietà e la proporzionalità, le barriere esistenti nel mercato interno debbano essere rimosse. Secondo il relatore non è opportuno realizzare un'armonizzazione totale ma occorre istituire una base comune nella maggior parte degli ambiti, lasciando agli Stati membri la possibilità di aggiungere misure nazionali.

Per informazioni supplementari:

Stefania DI CEGLIE - Iride MAROSSERO

 :0039-06-699-50222

 : 0039-06-69950212

 : epitalia@europarl.europa.eu